

« perchè la bandiera restasse abbrunata finchè Fiume  
« non fosse nostra ; ma il vento la investì e la sol-  
« levò come se volesse distogliere il lutto. E tutto  
« il popolo gridò nuovamente al presagio.

« Oggi io vi mostro questa bandiera che io do-  
« vevo consegnare a Trieste.

« Ma prima di portarla a Trieste essa doveva  
« venire a Fiume per essere riconsacrata dalla vo-  
« stra fede ».

Così dicendo il Poeta spiega la bandiera, mentre la folla applaude freneticamente.

Poi, col più alto accento lirico Egli prosegue invocando a testimoni l'Inghilterra di Milton, la Francia di Victor Hugo, l'America di Lincoln e di Walt Whitman. E infine Egli chiede al popolo di Fiume se riconferma il plebiscito del Consiglio Nazionale del 30 ottobre.

A questo punto la folla prorompe in un grido che pare un singulto. In esso è tutto il suo amore, in esso è tutta la sua tenace volontà di vincere o morire.

Sembra che il monosillabo urlato da tante bocche giunga nelle più alte purità del cielo, mentre una confusione di tricolori, piccoli e grandi si agita verso la spiegata immensa bandiera dei Fanti.

« Dopo quest'atto di rinnovata volontà — pro-  
segue il Poeta — dichiaro : IO SOLDATO, IO VO-  
LONTARIO, IO MUTILATO DI GUERRA, SENTO DI  
INTERPRETARE LA VOLONTÀ DI TUTTO IL SANO